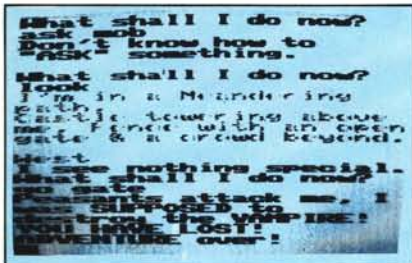


Commodore
THE COUNT
Vic 20



The Count, ovvero il Conte, è per definizione il dentuto Dracula di Transilvania. Per una serie di circostanze voi siete seduti nel suo letto d'ottone, con tanto di baldacchino; la verità è che avete perduto la memoria, e non ricordate nulla del motivo per cui state lì, mentre il postino vi recapita una bottiglia del sangue (oh, il mistero orientale!). Siete sicuri di non essere Dracula, e vi aggirate per il castello alla ricerca dell'uscita. Quando la trovate, scoprite che ad attendervi c'è una moltitudine di persone che da voi si aspettava l'eliminazione del maledetto Vampiro; se uscite senza averlo sconfitto, quelli inferociti vi uccidono, e l'avventura finisce (quindi non fatelo...).

Dovrete allora tornare indietro, e scoprire chi siete e cosa dovete fare prima che il famelico anticarie (che usi Pepsodent?) scopra la vostra presenza, invero a lui sgradita assai dato che intendete conficcarli un paletto nel cuore.

Nonostante l'anzianità di servizio il prodotto si comporta bene, e allo stato attuale si tratta senz'altro di un ottimo acquisto per i possessori del Vic amanti di questo tipo di divertimento.

Un consiglio da dare, prima di avventurarsi in nuove situazioni, è di chiedere sempre un'occhiata soppesante (impostare LOOK). Per ulteriori particolari tecnici leggete anche, in questo stesso numero, la recensione di Mission Impossible.

L.S.

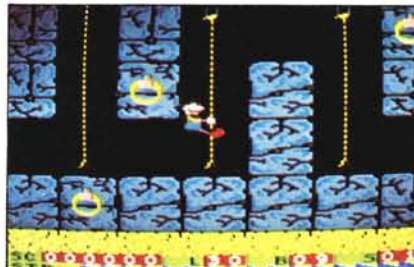
Produttore:

Commodore International

Distributore per l'Italia:

Commodore Italiana, Via F.lli Gracchi 48
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Indescomp
ROLAND ON THE ROPES
Amstrad CPC 464



Nella panoramica dei nuovi computer è apparso questo Amstrad CPC 464, che si ripromette di opporsi tanto allo Spectrum quanto agli MSX, imprese entrambe titaniche e praticamente senza speranze; nessun problema, invece, ad un'ottima riuscita di questo home-personal dalle caratteristiche interessantissime.

Per quanto riguarda i giochi, Roland On the Ropes (rope = fune) ripropone i giochi a percorso, né arcade né avventure, con però una grafica accattivante ed un commento sonoro sufficiente (ma dobbiamo confessare che da questa macchina ci aspettiamo di più). Il nostro eroe deve salire i vari livelli della miniera in cui si trova, aiutandosi con delle corde che lo tirano su, ed evitando una valanga di mostriciattoli (fantasmi, ragni, topi) ed altri pericoli (acido dalle fenditure) in apparenza lenti ma in realtà inesorabili. Rolando ha una pistola dal numero di colpi limitato, e per far punti deve collezionare i tesori nascosti nella cava. Quando serve lo schermo scrolla velocemente verso l'alto, lasciando fugaci tracce sulla riga più in alto. Le due righe inferiori sono quelle di stato, e segnalano la posizione, il numero di colpi e le vite rimaste, queste ultime tramite delle freccette poste proprio in fondo allo schermo.

Della stessa serie fa parte Roland in the caves, identico per grafica e soluzioni tecniche, ma diverso nella logica e nei controlli: a questo proposito va detto che il gioco che vi proponiamo funziona sia da tastiera che da joystick.

L.S.

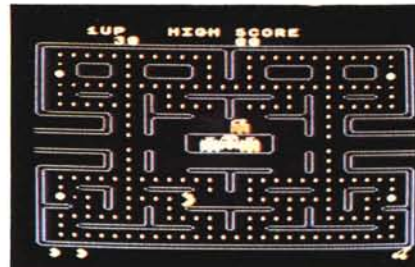
Produttore:

Indescomp Software, Spagna

Distributore per l'Italia:

Microstar, V. Cagliero 17, 20125 Milano.

Atari
PAC-MAN
TI-99/4A



Chi ha messo piede, anche una sola volta, in una sala giochi non può non conoscere il mitico Pac-Man, forse l'arcade più popolare di tutti i tempi.

Il pupazetto mangia puntini si presenta ora ai possessori del TI su di una cartuccia prodotta proprio dalla casa che l'ha ideato, l'Atari.

La trama è talmente conosciuta che quasi ci vergognamo ad accennarla: bisogna ripulire lo schermo dai puntini senza farsi mangiare dai fantasmi, che a loro volta diventano vulnerabili quando il nostro Pac-Man riesce a mangiare uno dei pallini energetici che compaiono ogni tanto.

A proposito di fantasmi: lo sapevate che anche loro hanno un nome? Ce lo fa conoscere proprio la Atari sul foglietto di istruzioni: si chiamano Blinky, Pinky, Inky e Clyde.

La qualità del gioco è molto elevata, con una grafica ottima ed un commento sonoro altrettanto efficace; il programma viene naturalmente fornito su Rom.

Come nel caso di Donkey Dong, recensito sul numero di ottobre, è possibile giocare solamente con i joystick; una scelta normalissima per il mercato americano, dove l'utente non concepisce nemmeno come si possa farne senza, un po' meno per il nostro.

M.B.

Produttore:

Atari inc.

P.O. box 61657 Sunnyvale, CA

Distributore per l'Italia:

Essemmecc - via Cintia 70 - Rieti